

# Bruciati gli uffici dei vigili urbani

Danni rilevanti - Per introdursi nella sede gli sconosciuti hanno forzato un'inferriata e rotto il vetro d'una finestra inceneriti, tra l'altro, numerosi verbali di contravvenzioni



Così è stata ridotta dalle fiamme una delle stanze della sede dei vigili urbani. (Foto Zangrossi - Monselice)

Gli uffici dei vigili urbani di Monselice ieri notte sono stati devastati da un incendio appiccato da sconosciuti e che, stando ad un primo bilancio, ha provocato danni per cinque milioni. Che cosa si cela dietro quel gesto di violenza?

Gli attentatori probabilmente, hanno compiuto l'azione verso le tre. A quell'ora suore dell'istituto Buggiani, vicino al palazzo municipale, dove i vigili hanno la sede con un ingresso indipendente, hanno sentito dei rumori sospetti, ma non hanno dato peso alla cosa.

I delinquenti hanno portato l'attacco da un cortiletto. Hanno sollevato le sbarre di un'inferriata, sulla parte inferiore, creando

uno stretto varco, attraverso il quale uno di essi si è infilato in un corridoio dopo aver alzato la serranda ed aver frantumato il vetro della finestra.

Quasi certamente lo sconosciuto ha aperto l'uscio a dei complici. Sul pavimento di uno dei due locali, quello dei vigili — il cui comandante è Alcardo Raniero — gli autori dell'attentato hanno ammonticchiato documenti vari, tra cui molti verbali di contravvenzioni, e hanno appiccato il fuoco.

L'incendio ha covato lentamente, distruggendo pressochè interamente i mobili dell'ufficio e attaccando in parte quello del comandante. Ieri, verso le sei e trenta le donne addette alle pulizie in municipio,

hanno visto del fumo uscire dalle stanze dei vigili urbani e hanno dato l'allarme. Sul posto sono intervenuti subito il maresciallo Rizzi, della locale stazione carabinieri, il brigadiere Totaro e il militare Giannela; le fiamme ormai erano pressochè esaurite.

Perchè, ci si chiede, un attentato contro i vigili? Si tratta di un gesto attuato da qualcuno che ha inteso protestare per una contravvenzione ritenuta ingiusta? O c'è qualche altro motivo?

I carabinieri stanno indagando per rispondere agli interrogativi. Al vaglio degli inquirenti c'è anche la posizione di alcuni giovani che avrebbero avuto degli screzi con i vigili.